UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Mediazione Reo-Vittima e Mediazione Sociale

2526-4-A5810122

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione.
Al termine del corso, lo studente/la studentessa avrà acquisito le conoscenze e la capacità di comprensione relative alle pratiche della Giustizia riparativa, agli approcci metodologici e conoscitivi, nonchè le prospettive teoriche di rilevanza internazionale. .

Conoscenza e capacità di comprensione applicate .
Lo studente/la studentessa sarà in grado di comprendere e applicare il dialogo interdisciplinare, le metodologie qualitative, la lettura e l'interpretazione delle pratiche di mediazione reo-vittima

Autonomia di giudizio
Lo studente/la studentessa, al termine del corso, acquisisce autonomia nella riflessione critica della Giustizia riparativa.

Abilità comunicative
Lo studente/la studentessa acquisisce capacità di comunicare con proprietà di linguaggio i temi della Giustizia riparativa,

Capacità di apprendere in modo autonomo
Lo studente/la studentessa avrà acquisito strumenti interpretativi che gli/le permettono di aggiornare le proprie conoscenze e applicarle a contesti socio- culturali nel campo della Giustizia riparativa.

Contenuti sintetici

Consentire agli studenti di in-contrare le teorie e le prassi della mediazione reo-vittima e della mediazione sociale, quali strumenti cardine del paradigma di Giustizia riparativa.

Programma esteso

Programma per tutti gli studenti

La parola mediazione ha ormai conquistato uno spazio rilevante nel lessico degli operatori sociali, anche se la plurivocità dei suoi significati rinvia a campi di applicazione che attendono ancora, almeno in Italia, di essere definiti nel loro intreccio istituzionale.
Il corso intende avvicinare, far conoscere e approfondire gli ambiti teorici e pratici di due forme di mediazione: quella reo-vittima e quella sociale, mediazioni che negli ultimi anni hanno provato a ergersi quali forme alternative alla risoluzione dei conflitti che nascono in seguito alla commissione di un reato o all'interno della vita sociale quotidiana.
Ma che cosa è un conflitto ? E quali conflitti possono essere mediati? E ancora, con quali forme e con quali procedure la mediazione reo-vittima pone autore di reato e vittima l'uno di fronte all'altra in spazi che si collocano a margine della sfera della giustizia penale? Come è possibile immaginare una riparazione dopo la commissione di un reato?
E infine, con quali forme e con quali procedure la mediazione sociale fa appello a modalità di risoluzione consensualmente affrontate, basate sulla esplicitazione dei processi di comunicazione ?
Il corso affronterà questi temi proponendo ai partecipanti di entrare nella conoscenza del paradigma della giustizia riparativa e degli strumenti che lo caratterizzano attraverso un approccio che alternerà momenti di apprendimento più tradizionale e un coinvolgimento diretto dei corsisti attraverso esercitazioni e giochi di ruolo.

Prerequisiti

Nessun prerequisito specifico

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in classe.
TUTTE le lezioni saranno svolte in modalità Interattiva (DI)

Modalità di verifica dell'apprendimento

Tipo di esame per tutti gli studenti:

Relazione scritta, elaborata a casa di circa n. 15/20 pagine di 30 righe per 60 battute a partire dai testi scelti e dagli appunti delle lezioni.

Modalità di valutazione per l'esame
Relazione scritta elaborata a casa di almeno n. 15 pagine di 30 righe per 60 battute a partire dai testi scelti. Discussione orale della relazione, presentata almeno 10 giorni prima della data dell'esame. Alla tesina verrà assegnato un punteggio in trentesimi dopo la discussione orale della medesima il giorno dell'esame.

La tesina potrà vertere su questi temi: (uno o più a scelta)
-Analisi critica dei testi letti

-La narrazione e l’analisi di un possibile caso “mediabile” in ambito sociale, reo-vittima, analizzando rischi e opportunità della mediazione.

Testi di riferimento

Testi di riferimento per soli frequentanti

La preparazione dell’esame dovrà essere effettuata su almeno **tre** dei seguenti testi a scelta del candidato:

Dopo l'entrata in vigore **del d.lgs. 150/2022 **è obbligatorio **conoscere** e **consultare** gli articoli **42-67** di questa normativa.
Il testo consigliato è il seguente: La disciplina organica della giustizia riparativa, a cura di Adolfo Ceretti, Grazia Mannozzi, Claudia Mazzucato, Giappicchelli, Torino, 2024, pp. 360

a) Bertagna G., Ceretti A.; Mazzucato C., Il libro dell’incontro. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto, Il Saggiatore, Milano, 2015.
b) Bouchard M., Mierolo G., Offesa e riparazione, Bruno Mondadori, Milano, 2005.
c) Brunelli F., Le tecniche della mediazione, in Picotti L. (a cura di), La mediazione nel sistema penale minorile, Cedam, Padova, 1998
d) Cartabia M; Ceretti A., Un'altra storia inizia qui., Bompiani, Milano, 2020
e) Ceretti A., Mediazione penale e giustizia. In-contrare una norma, in Ceretti A. (a cura di), Studi in ricordo di Gian Domenico Pisapia, Volume III, “Criminologia”.
f) Ceretti A., Violenza intrafamiliare e mediazione. (fotocopie da chiedere direttamente al Professore al ricevimento).
g) Ceretti A., Il diavolo mi accarezza i capelli. Memorie di un criminologo, Il Saggiatore, Milano, 2020
h) Ceretti A., Cornelli R., Milano-Bogotà. Percorsi di giustizia nella Colombia dopo l’Accordo di pace, Giappicchelli, Torino, 2020
i) Mannozzi G., Lodigiani G. A., La giustizia riparativa. Formanti, parole e metodi, Giappicchelli, Torino, 2017.
j) Mazzucato C., Appunti per una teoria ‘dignitosa’ del diritto penale a partire dalla restorative justice, (fotocopie da chiedere direttamente al Professore al ricevimento).
k) Morineau J., Lo spirito della mediazione, Franco Angeli, Milano, 1999.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE